



CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI
PROVINCIA DI SALERNO

Sindaco

ORDINANZA DEL SINDACO

N. 46 del 20/10/2022 N. Reg. Gen. 284 del 20/10/2022

OGGETTO: Contenimento energetico degli impianti di pubblica illuminazione e negli immobili di proprietà e/o competenza comunale

IL SINDACO

Premesso che:

- l'art. 3 del DPR 74 del 14.04.2013 prevede che "durante il funzionamento dell'impianto di climatizzazione invernale, la media ponderata delle temperature dell'aria, misurate negli ambienti riscaldati non deve superare:

- a) 18° C + 2° C di tolleranza per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali ed assimilabili;
- b) 20° C + 2° C di tolleranza per tutti gli altri edifici;

- l'art. 5 del DPR 74/2013 prevede la facoltà dei sindaci, di ridurre, a fronte di comprovate esigenze, i periodi annuali di esercizio e la durata giornaliera di attivazione degli impianti termici, nonché stabilire riduzioni di temperatura ambiente massima consentita sia nei centri abitati sia nei singoli immobili;

Atteso che:

- i recenti avvenimenti bellici in Ucraina hanno comportato l'esigenza di rivedere le politiche di utilizzo delle fonti energetiche, a fronte di una riduzione della disponibilità di materia prima e del conseguente aumento del prezzo di quest'ultima;

- le situazioni di mancanza o riduzione degli approvvigionamenti e la necessità di calmierare l'aumento di costo incidono negativamente sul livello degli stoccaggi di gas naturale; da tale situazione derivano comprovate esigenze di risparmio dei consumi delle materie prime al fine di contribuire a preservare le attuali riserve italiane;

Visto il D.L. n. 17/2022 che prevede misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali;

Viste le competenze del Sindaco in materia;

Considerato che sia gli impianti termici degli immobili comunali sia gli impianti di pubblica illuminazione, sono controllati a distanza tramite telegestione dalle società affidatarie delle rispettive concessioni;

Considerato che si può gestire in tempo reale il valore della temperatura impostata per gli immobili di proprietà e/o di competenza comunale nonché la durata dell'orario di funzionamento del riscaldamento;

Rilevata la necessità di procedere per quanto sopra esposto

Ritenuto di dover contribuire alla riduzione dell'approvvigionamento energetico e al fine di ridurre i costi sostenuti con le consequenziali azioni come di seguito indicato :

1) per gli stabili di proprietà e/o competenza comunale

- la riduzione della temperatura massima degli ambienti interni di 1°C ove insistono cronotermostati, rispetto all'attuale valore e quindi con limite di 18°C (con tolleranza di 2°) come limite per le temperature medie negli edifici pubblici comunali;

- ritardare di 30 minuti l'accensione ed anticipare di 30 minuti lo spegnimento degli impianti di

riscaldamento negli immobili di proprietà comunale ad esclusione degli asili nido e scuole materne (ove possibile e qualora non ci sia un impianto condiviso con altre attività)

- lo spegnimento degli impianti a pompe di calore per gli stabili comunali e/o di competenza comunale laddove esistono anche impianti di riscaldamento tradizionali con caldaia a gasolio e/o metano;
- spegnimento degli asciugamani elettrici presenti nei servizi igienici degli immobili comunali e/o di competenza comunali;
- Eliminazione di tutte le stufe elettriche presenti all'interno di tutti gli uffici comunali, le strutture scolastiche e le strutture comunali e/o di competenza comunale in genere.
- Divieto assoluto di utilizzo dei termoconvettori portatili in concomitanza dell'utilizzo degli impianti di riscaldamento tradizionale in tutti gli uffici comunali, le strutture scolastiche e le strutture comunali e/o di competenza comunale in genere;
- Incremento del 20% della percentuale di rimborso forfettario a favore dell'Ente da parte delle associazioni che utilizzano gli immobili privi di sub contatore;

A tali misure deve seguire una campagna informativa associata ad un'attività di controllo;

2) per gli impianti di pubblica illuminazione

- di ritardare di 30 minuti l'accensione serale, di tutti i punti luce della pubblica illuminazione dislocati su tutto il territorio comunale;
- di anticipare di 60 minuti lo spegnimento mattutino di tutti i punti luce della pubblica illuminazione dislocati su tutto il territorio comunale;
- di effettuare lo spegnimento degli impianti di pubblica illuminazione nei parchi e giardini chiusi al pubblico dall'orario di chiusura delle ville;
- di effettuare lo spegnimento del 50% dei fari di illuminazione presenti sia sulle facciate del palazzo Città in piazza Abbato e sia sulla facciata di santa Maria del Rifugio in piazza s. Francesco dalle ore 24.00. Nei giorni di venerdì, sabato e domenica ed in genere nei giorni prefestivi e festivi ai fini della tutela della sicurezza urbana in considerazione della mobilità e quindi della presenza di un elevato numero di persone tutte le luci sulla facciata del complesso di s. Maria del Rifugio in piazza s. Francesco dovranno essere spente alle ore 5.30 del mattino;
- di effettuare lo spegnimento delle fontane e dei relativi impianti di illuminazione ed in genere degli elementi di arredo urbano presenti sul territorio a partire dalle ore 24.00
- di effettuare lo spegnimento dell'impianto di illuminazione dell'area mercatale e del sottostante parcheggio coperto dalle ore 24.00;

Visto il D.P.R. n. 74/2013 "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192

Visto il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali del 18.08.2000, n°267 ed in particolare gli art. 50 e 54 in caso di ordinanze sindacali;

Visto il Regolamento comunale di Organizzazione degli Uffici e Servizi.

Fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti di terzi,

ORDINA

di demandare ai Dirigenti Comunali, ciascuno per le proprie competenze, affinché mettano in atto tutte le azioni organizzative, informative e di controllo, finalizzate alla riduzione dei consumi di energia elettrica e gas da riscaldamento negli immobili comunali, nelle scuole e nelle palestre e riduzione dei consumi per gli impianti di pubblica illuminazione, come di seguito elencati:

1) per gli stabili di proprietà e/o competenza comunale

- la riduzione della temperatura massima degli ambienti interni di 1°C ove insistono cronotermostati, rispetto all'attuale valore e quindi con limite di 18°C (con tolleranza di 2°) come limite per le temperature medie negli edifici pubblici comunali;
- ritardare di 30 minuti l'accensione ed anticipare di 30 minuti lo spegnimento degli impianti di riscaldamento negli immobili di proprietà comunale ad esclusione degli asili nido e scuole materne (ove possibile e qualora non ci sia un impianto condiviso con altre attività)
- lo spegnimento degli impianti a pompe di calore per gli stabili comunali e/o di competenza comunale laddove esistono anche impianti di riscaldamento tradizionali con caldaia a gasolio e/o metano;
- spegnimento degli asciugamani elettrici presenti nei servizi igienici degli immobili comunali e/o di competenza comunali;
- Eliminazione di tutte le stufe elettriche presenti all'interno di tutti gli uffici comunali, le strutture scolastiche e le strutture comunali e/o di competenza comunale in genere.
- Divieto assoluto di utilizzo dei termoconvettori portatili in concomitanza dell'utilizzo degli impianti di riscaldamento tradizionale in tutti gli uffici comunali, le strutture scolastiche e le strutture comunali e/o di competenza comunale in genere;
- Incremento del 20% della percentuale di rimborso forfettario a favore dell'Ente da parte delle associazioni che utilizzano gli immobili privi di sub contatore;

A tali misure deve seguire una campagna informativa associata ad un'attività di controllo;

2) per gli impianti di pubblica illuminazione

- di ritardare di 30 minuti l'accensione serale, di tutti i punti luce della pubblica illuminazione dislocati su tutto il territorio comunale;
- di anticipare di 60 minuti lo spegnimento mattutino di tutti i punti luce della pubblica

illuminazione dislocati su tutto il territorio comunale;

- di effettuare lo spegnimento degli impianti di pubblica illuminazione nei parchi e giardini chiusi al pubblico dall'orario di chiusura delle ville;
- di effettuare lo spegnimento del 50% dei fari di illuminazione presenti sia sulle facciate del palazzo Città in piazza Abbro e sia sulla facciata di santa Maria del Rifugio in piazza s. Francesco dalle ore 24.00. Nei giorni di venerdì, sabato e domenica ed in genere nei giorni prefestivi e festivi, ai fini della tutela della sicurezza urbana in considerazione della movida e quindi della presenza di un elevato numero di persone, tutte le luci sulla facciata del complesso di s. Maria del Rifugio in piazza s. Francesco dovranno essere spente alle ore 5.30 del mattino;
- di effettuare lo spegnimento delle fontane e dei relativi impianti di illuminazione ed in genere degli elementi di arredo urbano presenti sul territorio a partire dalle ore 24.00
- di effettuare lo spegnimento dell'impianto di illuminazione dell'area mercatale e del sottostante parcheggio coperto dalle ore 24.00;

AVVERTE

- che in relazione agli sviluppi del mercato energetico, che si prevede possano essere pesantemente condizionati dalla recentissima evoluzione delle dinamiche internazionali, potranno essere adottate nel breve termine ulteriori misure di contenimento, qualora ritenute indispensabili per l'equilibrio di bilancio;
- che il presente atto potrà essere revocato nel caso in cui se ne verificasse l'opportunità;

DISPONE

1. che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio on-line dell'Ente e venga notificato:
 - ai dirigenti dell'Ente, per ottemperare a quanto di loro competenza, a mezzo pec a cura del Servizio Supporto tecnico di P.C.;
 - ai dirigenti degli Istituti scolastici, per ottemperare a quanto di loro competenza, a mezzo pec a cura del Servizio Pubblica Istruzione;
 - a tutti i Responsabili di Enti Associazioni e/o organismi che utilizzano immobili di proprietà comunale ed alle società sportive che utilizzano palestre e strutture di proprietà e/o competenza comunale, per ottemperare a quanto di loro competenza, a mezzo pec a cura del Servizio Sport e Cultura;
2. che è fatto obbligo a chiunque di rispettare e far rispettare la presente Ordinanza demandandone il perfetto adempimento ai Dirigenti dell'Ente, ai Dirigenti Scolastici ed ai responsabili degli Enti Associazioni e/o organismi, , che utilizzano immobili di proprietà comunale e delle società sportive che utilizzano palestre e strutture di proprietà e/o competenza comunale, ognuno per quanto di propria competenza;
3. è abrogata ogni altra disposizione in contrasto con il presente provvedimento.
4. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR CAMPANIA entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla notifica o comunque

dalla piena conoscenza del presente atto per incompetenza, eccesso di potere o per violazione di legge, ai sensi del D.lgs. n. 104 del 2/7/2010 ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 decorrenti dal medesimo termine.

IL SINDACO
Vincenzo Servalli

